

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 1274-A

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI ESTERI, EMIGRAZIONE)

(RELATORE MAGLIOCCHETTI)

Comunicata alla Presidenza il 7 ottobre 1996

SUL

DISEGNO DI LEGGE

Conversione in legge del decreto-legge 13 settembre 1996,
n. 480, recante misure urgenti per l'organizzazione del
Vertice mondiale FAO sull'alimentazione nel mese di
novembre 1996

**presentato dal Presidente del Consiglio dei ministri
e dal Ministro degli affari esteri
di concerto col Ministro dell'interno
col Ministro del tesoro e del bilancio e della programmazione economica
col Ministro delle risorse agricole, alimentari e forestali
e col Ministro per la funzione pubblica e gli affari regionali**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 16 SETTEMBRE 1996

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Pareri:		
- della 1 ^a Commissione permanente	»	5
- della 5 ^a Commissione permanente	»	6
Emendamento proposto dalla Commissione	»	7
Disegno di legge	»	8
Testo del decreto-legge	»	9

ONOREVOLI SENATORI. - Come è noto, si svolgerà a Roma dal 13 al 17 novembre prossimo il Vertice mondiale della FAO sull'alimentazione. Si tratta di un evento eccezionale, perchè la FAO prevede la presenza a Roma di oltre cento Capi di Stato e di governo, del Segretario generale delle Nazioni Unite e dei responsabili delle più importanti organizzazioni internazionali.

Per stabilire il relativo programma è stato costituito un comitato misto Italia-FAO, mentre per facilitare l'organizzazione a Roma di detto vertice è stato recentemente convertito in legge il decreto-legge 1° luglio 1996, n. 347, che all'articolo 6 prevede la spesa di lire 2.760 milioni, di cui 2.000 milioni a titolo di contributo alla FAO da parte del Governo italiano (tenuto conto che l'Italia è sede di quella organizzazione internazionale) e 760 milioni per il Forum Mediterraneo.

Le spese previste, invece, dal provvedimento al nostro esame, da iscrivere nello stato di previsione del Ministero degli affari esteri, hanno diversa natura e finalità rispetto al contributo sopradescritto: ammontano a lire 2.235 milioni per l'anno 1996 e lire 70 milioni per l'anno 1997 e riguardano una serie di misure logistico-organizzative.

Infatti, mentre l'effettuazione dei lavori all'interno degli edifici della FAO compete alla stessa, l'Italia è istituzionalmente chiamata, in quanto sede della FAO, a sostenere le spese connesse alla logistica degli arrivi, dell'accoglienza in aeroporto, dell'assistenza e del trasporto delle delegazioni straniere (circa 200) all'interno del territorio nazionale e alle relative misure di sicurezza.

Il ricorso alla decretazione di urgenza viene motivato dall'esiguo margine di tempo a disposizione per costituire una delega-

zione organizzativa cui affidare l'intero coordinamento di un'operazione i cui tempi appaiono incompressibili, mentre da una attenta lettura della relazione tecnica alcuni costi sembrano eccessivi, come del resto è stato evidenziato dalla 1ª Commissione.

Insomma, a giudizio del relatore il Vertice mondiale della FAO sull'alimentazione merita, per la sua importanza, ogni considerazione ed ogni sforzo, però senza dare la sensazione di un eccessivo sfarzo, nel momento in cui si richiedono rilevanti sacrifici agli italiani per entrare in Europa. Gli stessi *partners* europei potrebbero non capire questa contraddizione.

Il Governo, tenuto conto delle osservazioni del relatore, ha presentato un emendamento, approvato alla unanimità dalla 3ª Commissione, con il quale la spesa prevista per l'anno 1996 viene ridotta da lire 2.235 milioni a lire 1.625 milioni.

Il disegno di legge di conversione al nostro esame prevede anche al comma 2 la sanatoria degli effetti e dei rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti-legge 1° marzo 1996, n. 101, e 29 aprile 1996, n. 238, recanti disposizioni urgenti in materia di cooperazione allo sviluppo.

Alcune disposizioni dei suddetti decreti-legge sono state recepite dal decreto-legge 1° luglio 1996, n. 347, convertito dalla legge 8 agosto 1996, n. 426.

Altre disposizioni in materia di cooperazione sono state omesse; si tratta di norme ordinamentali che non comportano problemi di natura finanziaria, così come ha precisato in 3ª Commissione il Sottosegretario agli affari esteri, senatore Rino Serri, trattandosi di provvedimenti disposti per rimuovere le principali cause dell'attuale paralisi del settore della cooperazione allo sviluppo e per rivitalizzare un fondamentale

strumento della politica estera italiana paralizzato da una grave e complessa crisi funzionale.

Ciò premesso, tenuto conto della decisione del Governo di ridurre la spesa e delle precisazioni fornite dal Sottosegretario, si raccomanda il voto favorevole al disegno di

legge di conversione del decreto-legge 13 settembre 1996, n. 480, recante misure urgenti per l'organizzazione del Vertice mondiale FAO sull'alimentazione nel mese di novembre 1996.

MAGLIOCCHETTI, *relatore*

PARERE DELLA 1ª COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: DIANA Lino)

18 settembre 1996

La Commissione, esaminato il disegno di legge, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, a condizione che si preveda di ricorrere al noleggio di autovetture solo dopo aver sperimentato tutte le possibilità di utilizzazione degli automezzi in dotazione alle amministrazioni pubbliche, in conformità con il principio di buon andamento di cui all'articolo 97 della Costituzione.

PARERI DELLA 5^a COMMISSIONE PERMANENTE

(PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO)

(Estensore: MORANDO)

24 settembre 1996

La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il disegno di legge, per quanto di competenza, esprime parere di nulla osta.

EMENDAMENTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

AL TESTO DEL DECRETO-LEGGE

All'articolo 3, sostituire le parole: «2.235 milioni per l'anno 1996» con le seguenti: «1.625 milioni per l'anno 1996».

3.1

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 13 settembre 1996, n. 480, recante misure urgenti per l'organizzazione del Vertice mondiale FAO sull'alimentazione nel mese di novembre 1996.

2. Restano validi gli atti ed i provvedimenti adottati e sono fatti salvi gli effetti prodottisi ed i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti-legge 1° marzo 1996, n. 101, e 29 aprile 1996, n. 238, recanti disposizioni urgenti in materia di cooperazione allo sviluppo.

Decreto-legge 13 settembre 1996, n. 480, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 217 del 16 settembre 1996.

**Misure urgenti per l'organizzazione del Vertice mondiale FAO
sull'alimentazione nel mese di novembre 1996**

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di provvedere alla organizzazione del Vertice mondiale della FAO sull'alimentazione a livello di Capi di Stato o di Governo, che si svolgerà a Roma nel mese di novembre 1996;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 12 settembre 1996;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro degli affari esteri, di concerto con i Ministri dell'interno, del tesoro e del bilancio e della programmazione economica, delle risorse agricole, alimentari e forestali e per la funzione pubblica e gli affari regionali;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Articolo 1.

1. Per l'organizzazione del Vertice mondiale FAO sull'alimentazione a livello Capi di Stato o di Governo (Roma, 13-17 novembre 1996), per la parte attinente al territorio nazionale, è istituita, per la durata massima di dieci mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, una delegazione organizzativa nominata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro degli affari esteri, di concerto con i Ministri del tesoro e del bilancio e della programmazione economica e delle risorse agricole, alimentari e forestali.

Articolo 2.

1. Per il funzionamento della predetta delegazione organizzativa si applica l'articolo 2, commi secondo, terzo, quarto, quinto e sesto, della legge 5 giugno 1984, n. 208. Per lo svolgimento delle attività della delegazione e per la gestione delle relative spese, che gravano sullo stato di

previsione del Ministero degli affari esteri, si applicano le disposizioni dei commi secondo, terzo, quarto e quinto dell'articolo 1 della citata legge n. 208 del 1984; per l'assolvimento dei relativi compiti, viene autorizzata l'assunzione di tre unità di personale con contratto di diritto privato per un periodo non superiore a sei mesi; il rendiconto delle spese è presentato entro il termine finale di durata della delegazione stessa.

Articolo 3.

1. All'onere derivante dall'attuazione del presente decreto, pari a lire 2.235 milioni per l'anno 1996, ed a lire 78 milioni per l'anno 1997, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 1996-1998, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1996, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Articolo 4.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 settembre 1996.

SCÀLFARO

PRODI - DINI - NAPOLITANO - CIAMPI -
PINTO - BASSANINI

Visto, *il Guardasigilli*: FLICK